

L.
Giovedì 23 Dicembre

San Filippo Neri e l'angelo

L. «Vi annuncio una grande gioia», che sarà di tutti.

T. Oggi riviviamo l'annuncio degli angeli ai pastori.

L. Nasce Gesù per indicarci la strada della santità.

T. Noi qui facciamo consistere la santità nello stare molto allegri.

L. La gioia e l'allegria sono dunque il nostro modo per accogliere il Signore.

M. Assomiglieremo anche un po' di più agli angeli che sono mandati come messaggeri di buone notizie che danno speranza al cuore.

G. La nostra preghiera ci presenta subito il santo di oggi: è san Filippo Neri, uno dei fondatori dell'oratorio! Chi ha pensato l'oratorio

Per i ragazzi non può che essere un tipo allegro. La sua gioia oggi riesca a contagiare il nostro cuore, quello dei nostri amici e dei nostri familiari.

Preghiera

*Dio che ci sei padre,
ti diamo lode e ti benediciamo perché
in san Filippo Neri
ci hai donato e fatto conoscere
"l'apostolo della gioia"
che ai suoi ragazzi diceva così:
«... state sempre allegri,
voglio che non facciate il peccato,
ma che siate allegri ... »
affinché scrupoli e malinconia,
siano lontani da casa mia»*

*Spirito santo, come nel giorno di Pentecoste,
entra in me per riempirmi di gioia
e, sull'esempio di san Filippo Neri,
anch'io possa recitare questa preghiera:
«insieme agli amici ti voglio pregare,
voglio cantare la mia gioia.
Fate festa al Signore con me,
voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con allegria.»
Amen*

La Parola

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: "Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia). E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama".

*Appena gli angeli si furono allontanati da **10m, vma** il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: "Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere". Andarono senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori.*

Gesto

Si inviteranno i ragazzi a gioire per la nascita del Salvatore. Dopo che la guida avrà detto a gran voce: "Vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo", i ragazzi partiranno con un bell'applauso.

Il personaggio

Siamo a Roma, nel 1575. Tra le vie della città, cuore della cristianità, si aggira un prete di nome Filippo, pieno di gioia: il papa ha appena approvato la sua comunità. La gente lo guarda un po' sorpresa per la gioia che esprime ad alta voce, ma ormai i romani si sono abituati a questo sacerdote così fuori dal normale, eppure così capace di vivere il vangelo in pienezza.

Mentre corre per le strade di Roma si ferma davanti a una delle edicole religiose presenti tra i crocicchi delle vie. Vede raffigurato un angelo bellissim'ò, attorniato da altre figure di angeli, immersi in una luce divina. Un pensiero gli nasce spontaneo: **«Chissà come deve essere bello il paradiso, chissà che gioia provate voi angeli a stare sempre così vicini al Signore!»**

«Hai proprio ragione Filippo», risponde l'angelo, **«la gioia che provi non è nulla in confronto a quella che si vive qui in cielo!»**

Dopo un po' di stupore, Filippo ritrova la lucidità per fare qualche domanda: **«Come mai Dio ha mandato proprio voi ad annunciare la grande gioia della nascita di Gesù?»**

La risposta non tarda: **«Noi angeli siamo sempre i collaboratori di Dio»**.

«E come reagirono i pastori nel vedervi?»

«Un po' come tu ora: all'inizio con un po' di sorpresa, ma poi con tanto entusiasmo: andarono alla grotta e qui si unirono al nostro canto di gioia.»

«Mi sembra molto bello che esseri stupendi come voi siano anche in grado di cantare: a me piace molto la musica!»

«In un mondo che rischia di ridursi alle operazioni commerciali, è sempre più difficile incontrare persone capaci di cantare perché hanno la gioia nel cuore: noi angeli vorremmo chiederti di non smettere mai di vivere questa dimensione della vita cristiana così importante.»

«Non mancherò, soprattutto da adesso che il mio oratorio è stato ufficialmente approvato dal papa, e anch'io sul vostro esempio voglio impegnarmi ad annunciare a tutti, soprattutto ai giovani e agli emarginati, che la vera gioia proviene dal vivere come Gesù ci ha insegnato!»

Preghiera responsoriale

*Preghiamo insieme e diciamo: **Vieni, Signore Gesù***

L. Affinché il Signore infiammi il cuore dei «tiepidi» e durante questo periodo d'Avvento ci impegniamo a vincere la pigrizia e la svogliatezza; preghiamo

T. Vieni, Signore Gesù

L. Affinché l'allegria di san Filippo Neri allontani la tristezza dalle persone e le aiuti ad accogliere con gioia la nascita di Gesù; preghiamo

T. Vieni, Signore Gesù

L. Affinché lo Spirito santo smuova la «fiacchezza» delle persone svogliate e spinga ad annunciare a chi ci è vicino la venuta del Messia; preghiamo

T. Vieni, Signore Gesù

Padre Nostro